



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
SS.Corpo e Sangue di Cristo – 26 giugno 2011

Liturgia della parola: *Dt.8,2-3-3.14-16; 1Cor.10,16-17; Gv.6,51-58*
La Preghiera: *Loda il Signore Gerusalemme*

Ricordati di tutto il cammino...

L'eucaristia è *ricordare, è memoriale*. È memoria della Provvidenza di cui ciascuno di noi ha fatto esperienza nella sua vita. E' memoria delle gioie e delle prove. Ti ringraziamo o Signore di averci avuti accanto in tutto il nostro cammino umano: di tutta la nostra vita, luogo della nostra maturazione umana.

Ma l'Eucaristia è soprattutto *memoriale della Pasqua*, cioè di *quell'azione* che il Signore ha compiuto per me, per i miei peccati. E al tempo stesso è il memoriale di tutti gli interventi di Dio. "Fate questo in memoria di me." Nell'Eucaristia - dice il Concilio - è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua, che nella sua carne resa viva e vivificante dallo Spirito Santo, dona la vita agli uomini."

Io sono il pane vivo disceso dal cielo.

Prima Gesù ha sfamato il popolo moltiplicando i pani nel deserto. Lo vogliono fare re ed egli fugge. Ora egli si propone per quello che veramente Egli è: è il *pane di vita*, è il pane che discende dal cielo, che il Padre ha mandato per sfamare la nostra fame di salvezza. È molto importante capire questa logica del Signore. Essa vale anche nel nostro modo di accostarsi al sacramento. Se infatti del sacramento prendessimo soltanto l'aspetto materiale - e capita spesso che la nostra fede sia molto sprovvista di ampiezze di coscienza — e quindi ci dimenticassimo che il Cristo è per noi innanzi tutto e costantemente pane di vita spirituale, cioè che sfama la nostra fame spirituale di verità, di bontà, di bellezza, allora il sacramento perde la sua efficacia. Il sacramento in quanto è la comunicazione fisica del Verbo incarnato, presuppone la comunicazione spirituale; se non c'è questa, anche l'Eucari-



stia non è a nostra salvezza, addirittura è a nostra condanna. Ecco perché la Chiesa esige che ci si accosti al sacramento in grazia di Dio. (Balducci)

Il pane che io vi darò è la mia carne per la vita del mondo... Le due manifestazioni dell'amore di Dio, l'Eucaristia e la Crocifissione, appaiono legate da nodo indissolubile... Nell'Eucaristia si comunica, nella visibilità del tempo, nella molteplicità dei secoli e degli uomini, quell'unico fatto che è il sacrificio con cui Cristo ha dato la sua carne per la salvezza del mondo." (Balducci) *E poiché c'è un solo pane, noi siamo un corpo solo...*" Il pane è unico, unico altresì è il corpo di Cristo nostro Signore. Siamo un corpo solo. L'Eucaristia è il sacramento dell'unità della Chiesa. Solo della Chiesa? No. Il Corpo di Cristo deve essere edificato ogni giorno: è il senso della vita della Chiesa. *In aedificationem corporis Christi.* Tutti gli uomini sono chiamati a far parte del corpo di Cristo perché, dice Gesù, uno solo è il Padre vostro.

Per la vita. " Effondi, Signore, il tuo Spirito su tutti noi che adoriamo e proclamiamo la Presenza del tuo Figlio nel mistero della nostra fede affinché viviamo in generosa solidarietà con tutti gli uomini".

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

ORARIO ESTIVO DELLE MESSE DOMENICALI:

8 – 10 – 11,30 – 18

La prefestiva sempre alle ore 18.00.

Oggi è la giornata mondiale della carità del Papa. Dalle offerte della messa di oggi manderemo un nostro sostegno a questa raccolta.



LA FESTA DEL CORPUS DOMINI

Oggi è la solennità dal Corpus Domini: Corpo e Sangue di Cristo. La festa venne istituita nel 1264 da papa Urbano IV, in seguito al miracolo di Bolsena; nacque però precedentemente in Belgio nella Diocesi di Liegi. Il suo scopo era quello di celebrare la reale presenza di Cristo nell'Eucaristia.

In tutto il mondo, il Corpus Domini è segnato dalla solenne processione eucaristica. La festa riprende la celebrazione del Giovedì Santo, che termina con la processione eucaristica all'altare della reposizione. Tradizionalmente è pertanto celebrata di Giovedì. Il tono triste di quella processione, che conduce alla Passione del Venerdì Santo, è però qui sostituito dalla gioiosa luce della Risurrezione.

Nella storia, la processione del Corpus Domini è stata anche occasione di gravi tensioni. Gli Ugonotti (i Calvinisti francesi, che non riconoscevano la transustanziazione) nella seconda metà del 1500, facevano la processione oggetto di numerose provocazioni: spesso veri e propri attacchi alle immagini e all'ostensorio, che suscitavano le reazione i dei cattolici e generavano persino battaglie.

In ogni tempo storico il senso rimane comunque quello della testimonianza e dell'annuncio. Nel portare il Cristo Sacra-

mento attraverso città e villaggi, la Chiesa opera «quasi in obbedienza all'invito di Gesù di "proclamare sui tetti" ciò che Egli ci ha trasmesso nel segreto (cf. Mt 10,27). Il dono dell'Eucaristia, gli apostoli lo ricevettero dal Signore nell'intimità dell'Ultima Cena, ma era destinato a tutti, al mondo intero» (Benedetto XVI).

In parrocchia quest'anno non abbiamo fatto la processione: per la prima volta dopo tanti anni. Abbiamo colto l'invito del Vescovo a partecipare alla processione diocesana e non sovrapporre l'evento: con don Daniele e don Giuseppe presente una buona rappresentanza di Sesto, alcuni ministri straordinari dell'Eucaristia e i parrocchiani fedeli cantori della corale del Duomo.

La solennità del Corpus Domini celebrata a Firenze, si è aperta con la celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Giuseppe Betori in san Lorenzo. Ha seguito la processione per le strade del centro fino alla Cattedrale. Raccolta e partecipata la processione, bellissimo e suggestivo l'arrivo, nella sempre splendida Cattedrale..

† I nostri morti

Marcoaldi Angelo, di anni 71, via Rosselli 8 Firenze; esequie il 23 giugno alle ore 9,30.

😊 I Battesimi

Questo pomeriggio riceveranno il Sacramento del Battesimo: Anna Cerbai, Francesco Daddi, Giuseppe Tozza, Lorenzo Pandolfi.

♥ Le nozze:

Sabato 2 Luglio, al mattino, Sara Marchi e Fioravante D'Amato; nel pomeriggio Letizia Drovandi e Andrea Arrighetti.

IN SETTIMANA



Triduo in preparazione alla festa del Sacro cuore:

Martedì 28, mercoledì 29 e giovedì 30, rosario meditato alle ore 17.30.

Giovedì 30 giugno: ore 21.00 Adorazione Eucaristica guidata. Ora di preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose.

Venerdì 1° luglio: solennità del Sacro Cuore e primo venerdì del mese; adorazione dalle ore 9.30 alle 17.00.

LE SUORE DI SANTA MARTA

Ogni venerdì, alle ore 7,00 Santa Messa preceduta dalla recita delle Lodi alle ore 6.52.

Mercoledì 29 giugno alle ore 21,00 Adorazione Eucaristica per il 60° dell'Ordinazione Sacerdotale di Benedetto XVI per pregare per la santificazione del clero e per il dono di nuove e sante vocazioni sacerdotali.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES CON

L'UNITALSI - dal 12 al 18 settembre



Il tradizionale pellegrinaggio parrocchiale a Lourdes con l'UNITALSI dal **12 al 18 settembre** 2011 in treno, oppure dal **13 al 17 settembre** in aereo.

Sono aperte le iscrizioni presso la sede Unitalsi in p.zza della Chiesa rivolgendosi ad Albertario, dal lunedì al sabato 9 - 17. (tel. 055 445501) E' necessario riempire la scheda di partecipazione e lasciare la caparra. Le iscrizioni si protrarranno fino al 30 luglio ma si raccomanda di iscriversi quanto prima, specialmente gli ammalati che desiderano alloggiare al Salus Infirmorum. Un invito particolare a fare l'esperienza del pellegrinaggio come barellieri o dame.

A coloro che per la prima volta presteranno questo servizio verrà riconosciuta una riduzione sulla quota di partecipazione.



Ringraziamenti cena

Il ricavato della cena del pollo fritto pro Terra Santa è stato di Euro 2070. I soldi già inviati a Betlemme tramite mons. Rodolfo Cetoloni.

In Diocesi



EDUCATI DALLA PAROLA

CAMPO PER FAMIGLIE DELL'AZIONE

CATTOLICA E DEL CENTRO DIOCESANO

7-14 agosto Passo della Mendola (TN)

in collaborazione col Centro Diocesano di Pastorale Familiare dell'Arcidiocesi

Iscrizioni e informazioni presso Presidenza diocesana dell'Azione Cattolica

di Firenze Viale Ariosto, 13 Firenze

tel/fax 055 2280266 - cell.3349000225

ORATORIO PARROCCHIALE

Oratorio estivo

Inizia la terza delle 4 settimane dell'oratorio estivo. Si ricorda che le iscrizioni sono chiuse.

Inizia questa settimana il primo dei due

CAMPISCUOLA ALLA CANONICA DI MONTE MORELLO

PERCHE UN CAMPO? Sei giorni insieme, con momenti di gioco, preghiera, catechesi, incontro... per cercare di crescere con gioia, nell'amicizia tra noi e con Dio. Il campo è l'occasione per condividere con animatori più grandi un tratto di strada che ci aiuti a crescere in semplicità e al servizio gli uni degli altri. Per questo motivo è importante arrivare al campo con la voglia di camminare insieme mettendosi in gioco nelle varie attività proposte.

INIZIO DEI CAMPI: ritrovo la domenica pomeriggio, alle 16.00, presso la Canonica di Morello.

FINE DEI CAMPI: il venerdì pomeriggio, ritrovandosi alle 18.30, su alla casa.

Tutte le famiglie sono invitate per un momento conclusivo e per la merenda-cena tutti insieme (ogni famiglia porta quello che vuole da condividere).

RIUNIONE PER I CAMPI SCUOLA

RAGAZZI DELLE MEDIE:

Lunedì 4 luglio alle ore 21.00. Il campo per i ragazzi delle medie parte domenica sera 10 luglio con ritrovo direttamente alla casa di Lizzano a San Marcello Pistoiese, nel pomeriggio. Il rientro con il pullman a noleggio sabato 16 per pranzo a casa.

ADOLESCENTI I E II SUPERIORE:

Giovedì 30 giugno alle ore 21.00 la riunione con i ragazzi e i genitori che partecipano al campo per adolescenti dal 17 al 23 luglio.



APPUNTI

Raccogliamo dal blog di Luigi Accattoli il racconto di un dibattito molto simpatico tra il giornalista e una bambina:

Combattere con i figli: ma in che lingua?

Ieri a Filottrano, Ancona, avevo un incontro intitolato “*discutere e combattere con i figli: ma in che lingua?*” E’ stato bello, un teatro pieno: “Abbiamo raggiunto il quorum” ho detto in apertura con allusione agli organizzatori che temevano una scarsa affluenza. Molta discussione, tutta in tema. Una bambina di 4a elementare mi ha posto questa domanda: “Che si può fare se in famiglia succede qualcosa, c’è un problema e non si riesce a superare quello che è successo?” Le ho chiesto di farmi un esempio del “qualcosa” che poteva succedere. La sala era piena di madri e maestre che si sono fatte serissime temendo che la mia domanda potesse mettere in difficoltà la bambina o la sua famiglia. Lei ha risposto tranquilla: “Per esempio se muore un amico”. Ho risposto così: “La famiglia è il luogo dove ci si aiuta quando succede qualcosa. I più grandi aiutano i più piccoli. I piccoli fanno compagnia ai grandi. Tutti insieme vanno a fare visita alla famiglia di quello che è morto. Se questo non basta per sopportare il dolore per la mancanza della persona morta, si può cercare aiuto in altre famiglie. Quelle dove vai a fare i compiti, o a giocare, o con le quali fai le vacanze. Così si può fare una famiglia allargata,

che avrà maggiori possibilità di aiutare quelli che sono tristi a superare la loro tristezza”. La bambina ha detto che aveva capito la mia risposta ed era contenta di essa. Non ho mai avuto – in mille e millanta conferenze – una domanda più giovane di questa.

Come riflessione per la festa del Corpus Domini pubblichiamo anche nei nostri Appunti questo testo di don Tonino Bello.

Santa Maria, donna del pane, da chi se non da te, nei giorni dell’abbondanza con gratitudine e nelle lunghe sere delle ristrettezze con fiducia, accanto al focolare che crepitava senza schiuma di pentole, Gesù può avere appreso quella frase del Deuteronomio (8,3), con cui il tentatore sarebbe stato scornato nel deserto: “Non di sol pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio?”.

Ripeticila, quella frase, perché la dimentichiamo facilmente. Facci capire che il pane non è tutto. Che i conti in banca non bastano a renderci contenti. Che la tavola piena di vivande non sazia, se il cuore è vuoto di verità. Che se manca la pace dell'anima, anche i cibi più raffinati sono privi di sapore.

Perciò, quando ci vedi brancolare insoddisfatti attorno alle nostre dispense stracolme di beni, muovi a compassione di noi, placa il nostro bisogno di felicità e torna a deporre nella mangiatoia, come quella notte facesti a Betlemme, “il pane vivo disceso dal cielo” (Gv 6,51).

Perché solo chi mangia di quel pane non avrà più fame in eterno.

*Tonino Bello, Maria donna dei nostri giorni,
Edizioni San Paolo*